

paziente, secondo i suoi bisogni e desideri;

invita la Giunta regionale

a prevedere, nell'ambito della programmazione sociosanitaria, un incremento stabile delle risorse da destinare ai Distretti sociosanitari per il potenziamento delle cure palliative domiciliari, con particolare attenzione alle aree interne e montane, rafforzando le équipe multiprofessionali e favorendo l'integrazione con la medicina generale.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/1012

Ordine del giorno concernente il reperimento di risorse economiche per misure regionali di sostegno ai comuni per l'acquisto di nuovi scuolabus ecologici

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assestamento al bilancio 2025 - 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	59
Votanti	n.	59
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1482 concernente il reperimento risorse economiche per misure regionali di sostegno ai comuni per l'acquisto di nuovi scuolabus ecologici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto che

- ai sensi degli articoli 5, 6 e 7 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia), la regione può sostenere gli enti pubblici locali nell'ambito dei loro interventi di diritto allo studio;
- il trasporto casa-scuola degli alunni rappresenta un aspetto fondamentale per garantire il diritto allo studio, specialmente per gli studenti più giovani e per coloro che risiedono in zone con difficoltà di accesso ai servizi di trasporto pubblico;
- è un servizio fornito dai comuni per agevolare la frequenza scolastica, soprattutto per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in zone dove non ci sono mezzi pubblici o dove il servizio è insufficiente;

considerato, inoltre, che

- gli scuolabus, sebbene siano mezzi di trasporto pubblico collettivo, possono contribuire significativamente all'inquinamento atmosferico, soprattutto qualora utilizzino motori a combustione interna;
- i veicoli diesel, molto comuni negli scuolabus e nei pullman, emettono gas serra (come CO₂) e inquinanti atmosferici (come particolato e ossidi di azoto);

impegna la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, a individuare le risorse per sostenere i piccoli comuni, con particolare riferimento a quelli con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, nell'acquisto di scuolabus ecologici, prevedendo forme specifiche di premialità per quegli enti che gestiscano i servizi di trasporto casa-scuola degli alunni in forma consortile.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/1013

Ordine del giorno concernente il rafforzamento della governance del Parco dell'Adamello attraverso l'istituzione di un tavolo permanente tra Regione Lombardia e i Comuni interessati

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assestamento al bilancio 2025 - 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	59
Votanti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	38
Voti contrari	n.	20
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1483 concernente il rafforzamento della governance del Parco dell'Adamello attraverso l'istituzione di un Tavolo permanente tra Regione Lombardia e i Comuni interessati, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il Parco dell'Adamello costituisce una delle principali aree naturali protette della Lombardia e rappresenta un presidio strategico per la tutela della biodiversità, la valorizzazione del paesaggio alpino e lo sviluppo sostenibile della Valle Camonica;
- il territorio del Parco è soggetto a fenomeni di dissesto idrogeologico, spopolamento, difficoltà gestionali e carenza di strumenti amministrativi e operativi adeguati a rispondere in modo tempestivo alle esigenze locali, che vengono puntualmente segnalate dai sindaci e dai cittadini dei comuni coinvolti;
- il Parco dell'Adamello rappresenta un'area vasta e strategica, sottoposta a tutela per la rilevanza delle sue valenze naturali, degli ecosistemi, e delle numerose specie vegetali e animali che lo caratterizzano. Tali elementi contribuiscono in modo determinante al rafforzamento della rete ecologica regionale e alla conservazione della biodiversità. Il Parco svolge inoltre un ruolo fondamentale nella valorizzazione ambientale del territorio, nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e, non da ultimo, nel raggiungimento degli obiettivi fissati dalle strategie europea e nazionale per la biodiversità al 2030. In relazione a questi impegni, e in particolare rispetto agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie — intesi sia come mantenimento degli equilibri attuali, sia come miglioramento degli standard di qualità ecologica — si sottolinea che lo sforzo richiesto in termini di analisi, studio, programmazione e pianificazione non può essere sostenuto senza l'assegnazione di risorse aggiuntive rispetto a quelle attualmente disponibili;

considerato che

- durante e dopo il periodo pandemico si è registrato un significativo aumento delle visite alle aree protette da parte dei cittadini, che hanno potuto riscoprire i benefici psicofisici derivanti dalla loro frequentazione. Questa rinnovata consapevolezza ha evidenziato l'importanza della tutela e della fruizione di tali aree, i cui effetti positivi si manifestano tuttora, contribuendo in modo rilevante al benessere individuale e generando un impatto socioeconomico favorevole sul sistema economico locale;
- Regione Lombardia è impegnata nel rilancio delle attività economiche, è fondamentale rivolgere una particolare attenzione al settore del turismo sostenibile. Questa filiera, strategica per l'intero territorio regionale, intreccia gli interessi collettivi delle comunità con la tutela, la fruizione e la valorizzazione delle aree naturali protette — tra le quali il Parco dell'Adamello riveste un ruolo di primo piano;
- è opportuno sostenere investimenti finalizzati a consolidare e potenziare il patrimonio strutturale e infrastrutturale delle aree protette mediante interventi ricadenti nei territori in gestione ai Parchi regionali;

Serie Ordinaria n. 37 - Lunedì 08 settembre 2025

- nell'ottica di garantire un sostegno efficace e duraturo alle attività economiche e sociali dell'area protetta, si propone di prevedere nel programma ulteriori risorse rispetto a quanto attualmente già finanziato e iscritto a bilancio da Regione Lombardia. Tale intervento si rende necessario alla luce dei significativi aumenti dei costi di gestione registrati negli ultimi anni, che gravano in misura crescente sui bilanci degli enti locali, in particolare dei comuni e della Comunità montana di Valle Camonica;
- numerosi amministratori locali hanno evidenziato la necessità di rafforzare la governance del Parco, superando le difficoltà di interlocuzione con il soggetto gestore, migliorando la partecipazione dei Comuni alle decisioni strategiche e rendendo più efficiente la gestione quotidiana delle attività, in particolare per quanto riguarda manutenzioni ordinarie, progettualità condivise e risposte a esigenze concrete delle comunità locali;
- l'istituzione di un Tavolo permanente tra Regione Lombardia e gli enti locali interessati è stata indicata come strumento essenziale per garantire un confronto stabile, per monitorare lo stato di attuazione degli interventi e per costruire con continuità percorsi condivisi di valorizzazione ambientale, promozione turistica, gestione del rischio idrogeologico e cura del territorio;

richiamato che

in data 26 giugno 2025 gli assessori regionali Gianluca Comazzi (Territorio e Sistemi Verdi) e Simona Tironi (Istruzione, Formazione e Lavoro) hanno incontrato i sindaci dei comuni del Parco dell'Adamello, raccogliendo direttamente le segnalazioni e le richieste degli amministratori locali, e manifestando piena disponibilità ad avviare un percorso istituzionale stabile e operativo fondato su una più stretta collaborazione tra Regione e territorio;

ritenuto che

al fine di favorire la fruizione e la tutela dell'area protetta, si intende portare all'attenzione la proposta di destinare ulteriori fondi nell'ambito del programma di finanziamento regionale. Tali risorse saranno fondamentali per la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità, per la valorizzazione del territorio, il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo di un turismo sostenibile. Si tratta di risorse mirate a garantire infrastrutture efficienti e moderne, ma anche a sostenere concretamente coloro che ogni giorno si prendono cura del territorio con dedizione e senso di responsabilità. Gli interventi potranno riguardare la riqualificazione di immobili e impianti esistenti, l'ammodernamento di mezzi e attrezzature tecnico-scientifiche, l'acquisizione di nuove superfici a elevato valore ambientale, il miglioramento delle strutture e dei servizi interni al Parco attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica, il rinnovamento dei centri visita e l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche, con l'obiettivo di rendere le aree verdi più accessibili, fruibili e attrattive per cittadini, famiglie e visitatori. Inoltre, parte delle risorse potrà essere destinata a misure di indennizzo a favore di agricoltori, allevatori e conduttori di fondi che abbiano subito danni causati dalla moria della fauna selvatica, rappresentando così un segnale concreto di attenzione e sostegno verso le esigenze di chi vive e lavora quotidianamente nei territori rurali e montani;

impegna la Giunta regionale

ad avviare, di concerto con il soggetto gestore del Parco e le amministrazioni comunali interessate, un Tavolo permanente di confronto tra Regione Lombardia e i comuni del Parco dell'Adamello, finalizzato:

- a rafforzare la governance multilivello e la partecipazione attiva dei territori alla gestione del Parco;
- a favorire il coordinamento delle azioni di tutela ambientale, manutenzione del territorio, prevenzione del dissesto e promozione sostenibile;
- a individuare e risolvere in modo tempestivo le criticità operative segnalate dai comuni e dai cittadini;
- alla ridefinizione dei confini di un parco, tenendo conto delle esigenze dei centri urbanizzati e delle zone con elevata incidenza antropica;
- a valorizzare il ruolo delle istituzioni locali nella programmazione e realizzazione degli interventi all'interno dell'area protetta;
- a destinare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e nel limite delle risorse economiche necessarie, ulteriori fondi specifici affinché i parchi e le aree verdi del territorio regionale possano attuare concretamente le misure previste per il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati. Tali risorse risultano fondamentali non solo per il conseguimen-

to degli impegni già assunti, ma anche per affrontare le nuove e ambiziose sfide poste dall'Unione europea in materia di conservazione degli habitat e delle specie, tutela dell'ambiente e valorizzazione sostenibile del territorio, a beneficio delle comunità locali e dell'intera collettività.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/1014
Ordine del giorno concernente il ripristino delle Commissioni di Invalidità nelle zone montane e periferiche tramite collaborazione INPS-ASST

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assessment al bilancio 2025 – 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Votanti	n.	53
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	3
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1484 concernente il ripristino delle Commissioni di Invalidità nelle zone montane e periferiche tramite collaborazione INPS-ASST, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- con l'entrata in vigore del d.lgs. 62/2024, la gestione delle procedure per il riconoscimento dell'invalidità civile è stata attribuita in via esclusiva all'INPS;
- tale riforma ha prodotto, nei territori montani o periferici, per esempio come per quello di competenza dell'ASST della Valcamonica, un grave disservizio per la cittadinanza in quanto, a differenza di altre ASST della provincia di Brescia, nel comprensorio camuno l'INPS non ha attivato alcuna sede delle commissioni sul territorio;
- di conseguenza, i cittadini residenti nei comuni camuni devono oggi recarsi a Brescia per le visite mediche di accertamento, affrontando spostamenti di oltre 100 km e più di due ore di viaggio, con un notevole disagio economico, logistico e psicologico, soprattutto per soggetti già fragili per età o condizione di salute;

considerato che

- in passato, le commissioni per l'invalidità operavano con regolarità presso le sedi di Esine e/o Darfo Boario Terme, garantendo un servizio di prossimità efficiente e accessibile;
- l'ASST della Valcamonica dispone delle competenze, delle strutture e dell'esperienza necessarie per collaborare con l'INPS nell'organizzazione delle visite di accertamento nel proprio territorio;
- l'attuale situazione configura una palese disparità di trattamento rispetto ad altri cittadini della provincia, in violazione dei principi di equità e universalità del servizio sanitario pubblico;

impegna la Giunta regionale

- a promuovere e sostenere, in raccordo con INPS e ASST delle aree montane o periferiche, l'attivazione urgente e stabile di commissioni medico-legali per l'invalidità civile presso le sedi messe a disposizione a livello locale;

- a sollecitare l'INPS a stipulare accordi di collaborazione con l'ASST, anche mediante protocolli operativi e l'utilizzo di personale e spazi messi a disposizione a livello locale;